



DIPARTIMENTO DI MEDICINA DELL'INFANZIA  
E DELL'ETA' EVOLUTIVA  
UOC CASA PEDIATRICA  
P.O. FATEFENEFRATELLI

Direttore: Prof. a c. Luca Bernardo  
[segr.eta.evolutiva@asst-fbf-sacco.it](mailto:segr.eta.evolutiva@asst-fbf-sacco.it)

Milano, 25 Novembre 2019

Negli ultimi anni al Centro Adolescenziale della Casa Pediatrica usiamo la Pet therapy è usata per contrastare i fenomeni sociali e comportamentali. Infatti, all'interno della Casa Pediatrica dell'ASST Fatebenefratelli Sacco, insieme all'associazione "Frida's Friends Onlus" di Monza, abbiamo dato vita al Progetto *Vite e Bulloni*, il primo in Italia in ambito clinico a sfruttare le potenzialità dei cani per diminuire le ansie e i livelli di stress delle vittime, favorire l'apertura verso le relazioni e tenere a bada le emozioni esplosive dei bulli o quelle timide e incerte delle vittime. Alcuni cani meglio di altri sono portati per la Pet therapy, come i Retriever, Labrador o Golden che, grazie alla loro innata dolcezza e capacità di stare con i bambini, animano il reparto della Casa Pediatrica e, allo stesso tempo, aiutano i bulli e le vittime nel loro lento ritorno alla normalità. Come per tutti gli altri educatori, anche quello a quattro zampe deve essere certificato e possedere tutti i requisiti sanitari, comportamentali, attitudinali e di capacità, dettati dalle Linee Guida Nazionali, e approvati da un veterinario esperto in Pet therapy. Requisito imprescindibile è la relazione che il pet saprà instaurare con il suo conduttore e che determinerà la buona riuscita del trattamento. Infatti, il conduttore sarà presente in tutte le sedute di terapia. Le vittime che sono state attaccate e aggredite verbalmente e fisicamente, grazie alla stretta vicinanza con l'animale sperimentano l'assenza di giudizio e pregiudizio, sentono di non essere rifiutati. Da qui una maggiore apertura verso l'altro e un minore senso di paura o di ansia. Lo stesso vale per i bulli che, per la prima volta, sentono di essere accettati e non messi al bando. Il ghigno si trasforma in sorriso, quello che i cani rimandano sempre. Incontro dopo incontro, i bulli toccano con mano l'importanza e il valore di prendersi cura di qualcuno diverso da sé. Accarezzare, coccolare, sincerarsi che il loro pet stia bene, che sia felice, rappresenta per questi ragazzi una straordinaria occasione di crescita. Il cane è davvero un ottimo terapeuta: è istintivo, ama la compagnia, non fa distinzione tra vittima e bullo, aiuta a tirare fuori la parte migliore di loro. Attrahendo l'attenzione su di sé, stimola le sensazioni di dolcezza, favorisce i contatti tra le persone che lo circondano. Soprattutto, i cani offrono il sostegno emotivo e l'amore incondizionato di cui vittime e bulli hanno disperatamente bisogno.

  
Il Direttore Dipartimento Medicina dell'Infanzia e dell'Età Evolutiva  
Prof. a c. Dott. Luca Bernardo